

Milano, 18.6.2015

Prot. AIPO *18230*
Classifica: 7.20.10

REGIONE LOMBARDIA
D.G. Territorio, Urbanistica E Difesa del Suolo
U.O. Difesa del Suolo
Piazza Città di Lombardia
20124, Milano, MI
territorio@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
Strutt. Paesaggio
Piazza Città di Lombardia
20124, Milano, MI
ambiente@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
U.O. Valutazioni di impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Piazza Città di Lombardia
20124, Milano, MI
ambiente@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA
Coordinamento Sedi Territoriali
Piazza Città di Lombardia
20124, Milano, MI
presidenza@pec.regione.lombardia.it

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Area Qualità dell'Ambiente ed Energie
c.so di Porta Vittoria, 27
20122, Milano, MI
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Parco Agricolo Sud
c.so di Porta Vittoria, 27
20122, Milano, MI
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Sett. Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca
Viale Piceno, 60
20129 Milano
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it



AIPo
Agenzia Interregionale per il fiume Po

Comune di SENAGO

Via XXIV Maggio, 1
20030 Senago (MI)
postacertificata@comune.senago.legalmail.it

Comune di MILANO

D.C. Mobilità, Trasporti e Ambiente
p.zza del Duomo, 21
20122, Milano, MI
protocollo@postacert.comune.milano.it

Comune di BOLLATE

Piazza Aldo Moro, 1
20021 Bollate
comune.bollate@postemailcertificata.it

Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio di Milano

p.zza del Duomo, 14
20121, Milano, MI
mbac-sbeap-mi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Beni Archeologici della Lombardia

Via E. De Amicis, 11
20123, Milano, MI
mbac-sar-lom@mailcert.beniculturali.it

Parco Lombardo del Ticino

Via Isonzo, 1
20013 Magenta (MI)
parco.ticino@pec.regione.lombardia.it

Parco delle Groane

Via Della Polveriera, 2
20020 Solaro (MI)
protocolloparcogroane@promopec.it

Consorzio Est Ticino Villorosi

Via L. Ariosto, 30
20145, MILANO
etvillorosi@pec.it

ARPA

Via Rosellini 17
20124 MILANO
arpa@pec.regione.lombardia.it

E p.c.:

ETATEC srl

via Bassini, 23
20133 Milano
etatec@pec.etatec.it

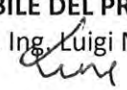
Oggetto: **[MI-E-789] – Lavori di realizzazione della vasca di laminazione sul fiume Seveso in Comune di Senago (MI) – “Accordo di programma tra Ministero dell’Ambiente e della tutela e del mare e Regione Lombardia finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico “ e PAR FAS 2007-2013 – Linea di azione 1.4.1 – Accordo di Programma per la Salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d’acqua dell’area metropolitana milanese (Decreto Assessore regionale del 3 luglio 2009, n. 6830).**
- **Trasmissione Verbale definitivo CdS del 24/04/2015**

In allegato si trasmette il verbale definitivo relativo alla prima Conferenza dei Servizi in oggetto tenutasi in data 24 aprile 2015.integrato e modificato con le richieste pervenute.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Ing. Luigi MILLE)



VERBALE

Conferenza dei Servizi del 24 APRILE 2015
(c/o Aula Presolana - Palazzo Sistema in Via Pola - Milano)

[MI-E-789] – Lavori di realizzazione delle vasche di laminazione del fiume Seveso in Comune di Senago (MI) – Convenzione n.15984/RCC sottoscritta in data 21/12/2012 – “Accordo di programma tra Ministero dell’Ambiente e della tutela e del mare e Regione Lombardia finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico “ e PAR FAS 2007-2013 – Linea di azione 1.4.1 – Accordo di Programma per la Salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d’acqua dell’area metropolitana milanese (Decreto Assessore regionale del 3 luglio 2009, n. 6830)

Il giorno 24/4/2015 alle ore 10.00 si è tenuta la conferenza dei Servizi convocata con nota AIPO Prot.10464 del 9.4.2015 a firma congiunta del RUP Dott. Ing. Luigi Mille e del Delegato dal Commissario Governativo Dott. Geol. Dario Fossati (l. 116/2014 – decreto n. 6797 del 15 luglio 2014), al fine di indicare quali siano le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla-osta e gli assensi richiesti dalla normativa vigente relativamente al progetto definitivo delle opere in oggetto.

Sono presenti: Regione Lombardia, **D.G. Territorio ed Urbanistica** nelle persone del: Direttore, Dott. Paolo Baccolo, Dott.ssa Annamaria Giorgi Segreteria Assessore, l’Ing. Sara Elefanti, il Dott. Dario Fossati, con delega del Commissario Governativo per l’attuazione del piano di difesa del suolo, la **Struttura VIA** nella persona dell’Ing. Giuseppe Civati, il **Coordinamento alle sedi Territoriali Regionali**, le Dott.sse M. Cristina Andreoli e Alessandra Gregori, il **Comune di Senago** nella persona del Sindaco Lucio Fois e dell’Arch. Maurizio Donadonibus, il **Comune di Milano DC Mobilità, Trasporti e Ambiente** nella persona della Dott.ssa Antonella De Martino, il **Comune di Bollate**, Dott.ssa Francesca Suigo, il **Consorzio Est Ticino Villorese**, Ing. Ilaria Innocenti, il **Parco delle Groane**, il Dott. Luca Frezzini. Per i progettisti sono presenti **ETATEC**, il Professor Alessandro Paoletti e l’Ing. Stefano Croci, lo **Studio Geologico Spada** il Dott. Gian Marco Orlandi, **Studio Land**, il Dott. Ivan Maestri.

Sono assenti ed hanno inviato il loro parere: **l’Autorità di Bacino del Fiume Po**, la **Regione Lombardia**, **Struttura Paesaggio**, **Soprintendenza Archeologia della Lombardia**, **Soprintendenza alle Belle Arti e paesaggio di Milano**, **Arpa Dipartimento di Milano**, il **Parco Lombardo della Valle del Ticino**.

Sono altresì assenti e non hanno fatto pervenire ancora il parere: **Città Metropolitana Area Qualità Ambiente ed Energia** e **Città Metropolitana Settore Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca**, il **Parco Agricolo Sud Milano**.

Il RUP Dott. Ing. Luigi Mille alle ore 10.15 circa dà avvio alla Conferenza dei Servizi finalizzata all’esame del progetto definitivo della vasca di laminazione di Senago sul Canale Scolmatore Nord Ovest.

L’Ing. Mille spiega che la convocazione è a doppia firma perché AIPO e Regione intendono utilizzare le prerogative dell’articolo 10 della legge n.116/2014, in particolare i poteri commissariali di accelerazione delle procedure per l’attuazione degli interventi di difesa del suolo contenuti negli Accordi di Programma Regioni - Ministero Ambiente. Per l’attuazione degli interventi è infatti nominato un Commissario Governativo, individuato nella persona del Presidente della Regione che, a sua volta, ha delegato il Dott. Dario Fossati, Dirigente dell’U.O. Difesa del Suolo della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo per le attività tecnico-amministrative.

Il RUP cede la parola all'**Ing. Stefano Croci di ETATEC - Studio Paoletti**, chiedendogli di illustrare il progetto definitivo in argomento, mettendo in evidenza gli aspetti dell'intervento ancora da definire che, in conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, sono stati demandati alla Conferenza dei servizi.

Il Progettista riassume gli studi progettuali che sono stati adeguati in funzione alla prescrizione del decreto VIA n. 1829 del 10 marzo 2015, il quale richiedeva di innalzare la quota di fondo del secondo e terzo settore di invaso di 3 metri; questo ha comportato una riduzione del volume di invaso da 970.000 mc a 810.000 mc. La funzionalità complessiva dell'assetto delle vasche non è mutato, fto salvo che la volumetria complessiva disponibile per la laminazione ha subito un decremento del 16% rispetto alle previsioni progettuali precedenti.

Nel progetto definitivo, recependo la proposta del Comune di Senago, era stato introdotto un adeguamento del tratto di CSNO tra il torrente Garbogera e Pudiga; questo intervento riguarda una ri-calibratura della sezione dell'alveo del CSNO, con abbassamento di 75 cm per un tratto di 410 m, consentendo una maggiore elasticità gestionale e funzionale del sistema, facendo defluire nel CSNO una portata di 42 mc/sec.

Il sistema CSNO – Area di laminazione di Senago viene regolato principalmente, ma non solo, dalle manovre sulla paratoia di Palazzolo, che si aziona in funzione del livello d'acqua all'interno dell'area di laminazione: raggiunto un certo livello la paratoia di Palazzolo si apre, lasciando defluire più acqua verso Milano.

Il decreto VIA chiedeva anche di mantenere i dispositivi che consentano di gestire l'eventuale interazione con la falda: sono previsti due interventi, uno di impermeabilizzazione dell'invaso, e questo è rimasto confermato; uno di realizzazione di dispositivi che consentono di equilibrare le eventuali sotto-spinte della falda nei confronti del sistema di impermeabilizzazione.

Per quanto riguarda la falda è previsto anche un sistema di monitoraggio: oltre al piezometro già realizzato in fase di indagine, ne sono previsti altri 3.

Nel progetto sono stati proposti interventi d'inserimento paesaggistico, ad esempio, laghetti permanenti, e fitodepurazione dimostrativa delle acque del T. Pudiga, realizzazione di aree boschive, di area giochi, ecc.; tali interventi potranno essere o meno confermati a seguito delle valutazioni territoriali locali, come anche indicato dalla valutazione di impatto ambientale.

Il Q.E. aggiornato delle opere, modificato in funzione dell'innalzamento del fondo, viene confermato per un importo di 30 milioni di Euro.

Riprende la parola l'**Ing. Mille** la presenza o l'assenza dei vari Enti convocati alla Conferenza e leggendo i pareri pervenuti relativamente agli Enti non presenti.

L'Autorità di Bacino per il Fiume Po, nel suo parere preliminare, comunica di aver esaminato il progetto e di averlo valutato coerente con la programmazione in corso di definizione per la mitigazione del rischio nelle aree metropolitane, con gli indirizzi della pianificazione di bacino vigente e i principi definiti per la messa in sicurezza di Milano ed infine ritiene efficace laminare le piene del Seveso che con maggior frequenza attivano il CSNO e a ridurre i volumi di piena transitanti verso Milano in caso di piene gravose. Fa presente che, per la completa messa in sicurezza dell'area metropolitana, occorrerà realizzare le aree di laminazione previste sia a monte che a valle di Palazzolo, naturali o artificiali. Preannuncia la trasmissione di un parere più articolato.

La Regione Lombardia – DG Ambiente, energia e sviluppo sostenibile- Struttura Paesaggio esprime parere favorevole.

La Soprintendenza per i beni Archeologici ha chiesto un'integrazione al progetto tramite specifici elaborati.

L'ing. Mille fa presente che, nello specifico, i progettisti stanno già lavorando alla produzione della documentazione tecnico-storica richiesta.

La Soprintendenza per le Belle Arti ed il Paesaggio di Milano esprime parere favorevole a condizione che siano integralmente realizzate le opere di mitigazione e valorizzazione indicate nel progetto.

L'Arpa Dipartimento di Milano e Monza e Brianza, dichiara di non essere titolato ad esprimere parere in questa conferenza.

Il Parco del Ticino ha inviato un parere con nota del 22/04/2015 che resta agli atti della Conferenza.

Prende la parola **il Dott. Dario Fossati**, comunicando di non aver ancora formalizzato il proprio parere e che alla luce di quanto richiesto dalla Soprintendenza per i beni Archeologici e per permettere di effettuare le ultime verifiche, chiede di non chiudere oggi la seduta di Conferenza e di programmare una nuova data verso metà maggio. Questo tempo a disposizione potrà essere utile per analizzare e tener conto, come previsto dall'articolo 14-quater, comma 1, della legge 241/90 sulla Conferenza dei Servizi, dei pareri contrari espressi e per esplicitare le modifiche progettuali necessarie ai fini di ottenere l'assenso.

L'ing. Mille prende atto della proposta e indica come prossima data di Conferenza dei Servizi il 18 maggio p.v. alle ore 10.00. Viene rilevata l'assenza di posizioni contrarie al riguardo e, quindi tutta la Conferenza concorda.

Il Parco delle Groane, il Dott. Frezzini, riporta il parere negativo del Parco, che rimane agli atti e che, in sintesi, evidenzia criticità connesse agli aspetti ambientali dell'intervento, e più in particolare rispetto a: mitigazioni ambientali e riqualificazione paesaggistica, connessione ecologica (non sufficiente, considerato che l'area costituisce un collegamento primario della RER), aspetti fruitivi (torretta panoramica, area giochi, percorsi ciclopeditoni, ecc.), scelta delle specie arboree e arbustive da impiantare, ecc..

Il dott. Fossati chiede la disponibilità del Parco ad un incontro tecnico con i progettisti ed AIPO, con lo scopo di affrontare punto per punto le criticità evidenziate dal parere del Parco e, se possibile, adeguare il progetto affinché siano superate tutte od almeno alcune criticità sollevate dall'Ente Parco stesso.

Il Comune di Senago, il Sindaco Fois esprime perplessità sul fatto che questo intervento sia prioritario rispetto agli altri necessari lungo l'asta del torrente Seveso, esprime perplessità relativamente ai valori di portata di riferimento del progetto e chiede che in Comune di Senago non sia realizzata la laminazione del torrente Seveso ma solo dei torrenti Garbogera e Pudiga (con conseguente riduzione del volume dell'invaso). Passa quindi la parola all'Arch. Donadonibus, il quale riassume il parere negativo che rimane agli atti.

Con riferimento alla priorità dell'Area di laminazione di Senago rispetto alle altre opere previste per il T. Seveso, **l'ing. Mille** argomenta quanto segue.

La strategicità e quindi priorità di realizzazione rispetto alle altre opere della vasca di Senago è spiegabile solo se si considera che durante le piene il T. Seveso è costituito dal corso naturale (verso Milano) e dallo scolmatore (CSNO) che veicola una parte rilevante delle acque di piena. Il CSNO, soprattutto nel suo tratto raddoppiato fino a Senago, è esso stesso parte fondamentale del T. Seveso.

In un primo assetto progettuale, degli interventi per la messa in sicurezza idraulica dell'area milanese, l'Autorità di bacino del Fiume Po aveva previsto il raddoppio del CSNO fino al Ticino; tale raddoppio è stato realizzato solo fino a Senago e poi non è più proseguito sia per problemi strutturali (il raddoppio non era più fisicamente possibile stante lo stato di urbanizzazione del territorio attraversato), sia per problemi di elevato costo, sia perché erano intervenuti problemi connessi alla qualità delle acque inviate a Ticino ed ai vincoli ambientali delle Aree Protette interessanti il suo corso e le sue pertinenze. Inoltre l'Autorità di bacino del fiume Po ha, nel frattempo sposato il principio di non trasferire le problematiche idrauliche da un bacino all'altro, bensì di controllarle in sito. Da qui l'ipotesi di sostituire il raddoppio del CSNO con interventi che riuscissero a gestire in modo adeguato i volumi eccedenti del CSNO (quindi del T. Seveso) a valle del tratto già raddoppiato. L'Autorità di bacino del fiume Po, con lo Studio di fattibilità del CSNO, ha individuato tale intervento in una vasca di laminazione a Senago, ovvero dove termina il tratto di CSNO già adeguato, opera in grado di trattenere i volumi in eccesso nel CSNO e restituirli a piena in esaurimento. Nel frattempo sono stati avviati i lavori di adeguamento del CSNO, che unitamente all'adeguamento del Deviatore Olona in fase di ultimazione ed alla vasca di laminazione di Senago renderanno pienamente efficace il funzionamento del CSNO (derivazione fino a 60 m³/s dal fiume Seveso a Palazzolo). In sintesi e semplificando, dal punto di vista del funzionamento idraulico, **il complesso del CSNO raddoppiato sino a Senago + l'Area di laminazione di Senago + l'adeguamento del CSNO stesso sino a Vighignolo + l'adeguamento del Deviatore Olona**, sostituisce le previsioni originarie, non più realizzabili del raddoppio "fisico" del Canale Scolmatore sino al Ticino, ottimizzando altresì le risorse finanziarie disponibili. Nel 2011 è stato poi aggiornato lo Studio di fattibilità del t. Seveso dell'Autorità di bacino del fiume Po, includendo all'interno dello stesso anche la già prevista vasca di laminazione di Senago e aggiornando le definizioni degli altri interventi previsti, poiché quelli contenuti nello Studio iniziale non erano più attuali soprattutto in termini di localizzazione. È emersa la necessità di laminare 4,4 milioni di m³ del t. Seveso, e sono state individuate le residuali possibili aree in cui localizzare tali volumetrie: Milano, Paderno Dugnano, Varedo, Lentate sul Seveso, Carimate, Cantù, Vertemate con Minoprio. Tali aree sono quindi state vincolate da Regione Lombardia attraverso il PTR.

Il Dott. Fossati integra le argomentazioni dell'Ing. Mille osservando che le Vasche di laminazione del CSNO a Senago laminano oltre al T. Seveso anche altri due torrenti: il Garbogera e il Pudiga.

L'ing. Mille rileva che la possibilità della laminazione nel territorio comunale senaghese dei torrenti Pudiga e Garbogera non è mai stata messa in discussione nemmeno dal Comune di Senago.

Il Comune di Milano non ha nulla da aggiungere rispetto al parere già espresso in VIA, successivamente invierà comunque un parere.

Il Consorzio Est Ticino - Villorese esprime parere favorevole, chiedendo alcune piccole modifiche, dato che il progetto prevede l'interferenza in più punti con alcuni canali consortili. Segnala che il Regolamento regionale di polizia idraulica vieta comunque piantumazioni di alberi ad alto fusto entro 4 mt dalla sponda dei corsi d'acqua e dei canali consortili.

L'ing. Mille chiede all'Ing. Civati della **Struttura VIA Regionale** se ha osservazioni da aggiungere. L'ing. Civati non ha nulla da osservare.

Il Comune di Bollate evidenzia l'errata valutazione della quota di massima della superficie piezometrica della zona dove si intendono realizzare le vasche, lamentando il fatto che non sono stati tenuti in esame gli studi statistici dei livelli della falda. Inoltre, evidenzia la problematica dei sedimenti smaltiti dal Comune di Milano a seguito delle ultime esondazioni del t. Seveso; tali terreni si sedimenteranno nell'area di laminazione e andranno tenuti in dovuta osservazione dato che verranno movimentati nelle fasi di manutenzione dell'opera.

Prende la parola il **Prof. Paoletti** Progettista di Etatec, riferendosi all'intervento del Comune di Bollate. Specifica che il progetto non prevedeva nessuno studio statistico dei livelli di falda allo scopo di posizionare il fondo vasca al di sopra del livello massimo possibile. Questo progetto convive con la falda che però è difesa dai sistemi di impermeabilizzazione del fondo e di drenaggio previsti.

Il **Dott. Fossati** specifica che le analisi idrochimiche di ARPA Lombardia dimostrano che il primo acquifero (falda freatica) è fortemente compromesso per la presenza di nitrati e solventi clorurati oltre i limiti di legge, mentre il secondo acquifero più profondo, l'unico effettivamente captato a scopo idropotabile, risulta in gran parte protetto ed isolato da interstrati limo-argillosi che, seppur in modo discontinuo, lo confinano e separano dal primo acquifero.

Il **Coordinamento STER** (dott.ssa Cristina Andreoli) puntualizza che questa Conferenza dei Servizi tiene luogo della Conferenza dei Servizi sul Progetto preliminare ai sensi della legge l.r. 23 marzo 1998, n. 8 "Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale".

L'ing. Mille osserva che la richiesta di Regione Lombardia di mantenere aperta la Conferenza dei Servizi, fino alla data conclusiva stabilita nel giorno 18 maggio 2015, non allunga i termini del procedimento amministrativo, in quanto la documentazione progettuale va integrata le richieste dalla Soprintendenza per i beni Archeologici, nonché, indicativamente verso la fine di maggio, è previsto l'esame del progetto in sede di Unità Tecnica LL.PP. Regionale per la procedura ex l.r. 8/98.

La Conferenza dei Servizi si conclude alle ore 12,00 ed è riconvocata per lunedì 18 maggio alle ore 10,00. Seguirà comunicazione formale.

Agli atti del presente Verbale si aggiungono tutti i pareri pervenuti e citati in Conferenza e quelli sopraggiunti successivamente.

La Verbalizzante e Supporto al RUP

Sig.ra Ivana Lombardi



Il Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Luigi Mille

